

Dati Istat sul commercio al dettaglio

Federdistribuzione: vendite al palo. Economia debole e in rallentamento. Parità di regole tra commercio on line e off line e no a chiusure domenicali

Milano, 7 settembre 2018 – I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di luglio 2018 registrano un calo del -0,6% rispetto a luglio 2017 nelle vendite a valore. L'alimentare segna un +0,2% e il non alimentare un -1,0%. Il dato cumulato gennaio-luglio evidenzia una parità assoluta a valore e -0,6% a volume.

"Siamo di fronte all'ennesimo segnale preoccupante sulla crescita del Paese, ancora troppo debole e in rallentamento – dichiara Claudio Gradara, Presidente di Federdistribuzione – Le vendite al dettaglio mostrano due facce completamente diverse: da un lato l'e-commerce che continua a svilupparsi a due cifre, dall'altro il commercio tradizionale che arranca, con un trend che dall'inizio dell'anno è negativo sia in valore che in volume".

"In questo scenario, alterato in termini concorrenziali a favore delle vendite on line che non sono sottoposte a vincoli su promozioni e sottocosto che invece limitano il dettaglio off line, si ricomincia a discutere su ulteriori freni al commercio fisico, come potrebbero essere le eventuali chiusure domenicali e festive dei negozi".

"Un'impostazione che non tiene conto della reale situazione in cui versa il commercio facendo un ulteriore regalo all'e-commerce, che toglie servizio ai consumatori e che avrà inevitabili impatti in termini occupazionali e di minori consumi".

"Il contrario di ciò di cui avrebbe bisogno il Paese, cioè un forte sostegno ai consumi per irrobustire la crescita e una valorizzazione del mondo distributivo, che ha attraversato la crisi garantendo convenienza, occupazione e tutela del potere d'acquisto dei cittadini a scapito della propria redditività" conclude Gradara.

Per ulteriori informazioni Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2017 hanno realizzato un giro d'affari di 65,7 miliardi di euro (di cui 9,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.050 punti vendita (di cui 7.450 in franchising) e danno occupazione a 221.100 addetti. Rappresentano, infine, il 29,7% del valore dei consumi commercializzabili.